

Gibran Kahlil Gibran

SABBIA E ONDA

(1926 – qualche frammento da un libro fatto a frammenti)

Per sempre me ne andrò per questi lidi, tra la sabbia e la schiuma del mare. L'alta marea cancellerà le mie impronte, e il vento disperderà la schiuma. Ma il mare e la spiaggia dureranno in eterno.

*

Solo ieri pensavo di essere un frammento che turbina impazzito nella sfera della vita. Ora so d'esser io la sfera, e che tutta la vita in ritmici frammenti si muove in me.

*

Una sola volta sono stato messo a tacere. Fu quando un uomo mi chiese: "Chi sei tu?"

*

Una perla è un tempio costruito dal dolore intorno a un granello di sabbia. Qual è il desiderio che ha creato i nostri corpi e intorno a quale granello?

*

Datemi il silenzio e sfiderò la notte.

*

Il ricordo è una forma d'incontro.

L'oblio è una forma di libertà.

*

Noi misuriamo il tempo sul movimento d'innumerabili soli. Loro invece misurano il tempo con minuscoli apparecchi in tasche minuscole. Ora ditemi voi se è mai possibile incontrarci nello stesso posto e alla stessa ora!

*

L'umanità + un fiume di luce che scorre dall'esterno all'eterno.

*

Oh, Signore, fa ch'io cada preda del leone prima che tu m'invii un coniglio per preda.

*

E' possibile raggiungere l'alba solo seguendo il sentiero della notte.

*

Sette volte ho disprezzato la mia anima: la prima volta quando la vidi temere di raggiungere la grandezza. La seconda volta quando la vidi zoppicare di fronte allo storpio. La terza volta quando le fu dato di scegliere tra la via difficile e quella facile e scelse quella facile. La quarta volta quando commise un torto e trovò conforto pensando che anche il prossimo commette torti. La quinta volta quando per debolezza fece mostra di tolleranza, e attribuì la sua pazienza alla forza. La sesta volta quando disprezzò un volto per la sua bruttezza, senza riconoscerlo per una delle sue maschere. La settima volta quando levò un canto di lode giudicandolo una virtù.

*

Tra l'immaginazione è là, dietro quella porta, nella stanza accanto. Ma ho perso la chiave. Forse l'ho soltanto infilata male.

*

Il significato della vita non va cercato nei nostri successi ma piuttosto in quel che desideriamo conseguire.

*

La realtà del prossimo non consiste in quel che ci rivela, ma in quel che può rivelarci. Perciò se vuoi capire il prossimo non ascoltare quel che dice ma piuttosto quel che non dice.

*

Colui che ha senso dell'umorismo possiede senso della proporzione

*

La mia solitudine iniziò quando gli uomini lodarono le mie parole sbagliate e biasimarono le mie virtù silenziose.

*

Quando due donne parlano non dicono niente. Quando invece parla una donna, rivela la totalità della vita.

*

Le rane sanno gracidiare più forte dei tori, ma non sanno tirare l'aratro nel campo, né girare la ruota del torchio, né si possono fare scarpe con la loro pelle!

*

Se l'inverno dicesse: "Ho nel cuore la primavera" chi gli crederebbe?

*

Ogni seme è un desiderio.

*

Se solo tu potessi aprire veramente gli occhi e vedere, vedresti la tua immagine in ogni immagine. E se solo tu potessi aprire veramente le orecchie e ascoltare, sentiresti la tua voce in ogni voce.

*

Ci vogliono due persone per scoprire la verità: una che la riveli e l'altra che la capisca.

*

Pur se l'onda di parole ci sommerge di continuo, tuttavia la nostra profondità è sempre in silenzio.

*

Più di una dottrina somiglia al vetro di una finestra. Il vetro ci permette di vedere la verità, ma ce ne tiene separati.

*

La donna può velarsi il volto con un sorriso.

*

Devi molto più dell'oro a colui che ti serve. Dagli il tuo cuore o servilo.

*

Non dobbiamo essere troppo restrittivi e settoriali. La mente del poeta e la coda dello scorpione si levano gloriose dalla stessa terra.

*

Gli alberi sono poesie che la terra scrive in cielo. Noi li abbattiamo e ne facciamo carta che registra il nostro vuoto.

*

Affondano la penna nei nostri cuori e pensano di essere ispirati.

*

Se canterai la bellezza, anche se ti trovassi da solo in mezzo al

*

Come si può cantare con la bocca piena? Come potrà mai levarsi a benedire una mano colma d'oro?

*

Quando arriverai al cuore della vita troverai la bellezza in tutte le cose, perfino in occhi ciechi alla bellezza. Viviamo solo per scoprire la bellezza.

Tutto il resto è solo una forma di attesa.

*

Se vuoi possedere non devi chiedere. Quando la mano di un uomo tocca la mano di una donna, entrambi toccano il cuore dell'eternità.

*

L'amore che non si rinnova ogni giorno diventa prima un'abitudine e poi una schiavitù.

Gli innamorati abbracciano quel che si trova tra di loro piuttosto che abbracciarsi l'un l'altro.

*

L'amicizia è sempre una dolce responsabilità, ami un'opportunità. Se non capisci il tuo amico in ogni situazione, non lo capirai mai.

*

Il tuo vestito più sfolgorante è quello tessuto dal prossimo; il tuo pasto più saporito è quello che mangi alla tavola del prossimo; il tuo letto più comodo si trova in casa del prossimo. Ora dimmi, come fai a separarti dal prossimo?

*

Come potrò mai dissigillare il mio cuore se non spezzandolo?

*

Se la Natura ponesse in atto il nostro concetto di soddisfazione i fiumi non si tufferebbero nel mare né l'inverno lascerebbe posto alla primavera. Se ponesse in atto il nostro concetto di parsimonia, quanti di noi respirerebbero quest'aria?

*

Quando volgi le spalle al sole, vedi solo la tua ombra.

*

Siamo tutti mendicanti sulla soglia del tempio e ciascuno di noi riceve un dono dal Re quando fa il suo ingresso nel tempio e quando ne esce. Ma noi tutti proviamo invidia per il prossimo, il che è un altro modo di sminuire il Re.

*

Non puoi consumare più di quel che desideri mangiare. L'altra metà del filone di pane appartiene al prossimo, e bisognerebbe sempre conservare un pezzetto per l'ospite inatteso.

*

Se no fosse per gli ospiti, ogni casa sarebbe una tomba.

*

Disse un lupo gentile a una pecora ingenua: "Non vorresti onorare la mia casa con una visita?". La pecora rispose: "Sarei stata onorata di visitare la tua casa, se non fosse stata nel tuo stomaco".

*

La generosità non è nel dono di quel che serve più a me che a te, ma nel dono di quel che serve più a te che a me.

*

In verità sei caritatevole quando doni, ma mentre lo fai volta il capo per non vedere il rossore di colui che riceve.

*

Coloro che vi offrono un serpente quando invece chiedete un pesce forse hanno solo serpente da offrirvi. In questo caso si può dire che sono generosi.

*

I trucchi a volte funzionano, ma si autodistruggono sempre.

*

Potrai ritenerti una persona che perdona veramente quando saprai perdonare assassini che non spargono sangue, ladri che non rubano, e bugiardi che no mentono.

*

Lasciate che coloro che si puliscono le mani sporche col vostro abito se lo prendano. Forse ne avranno ancora bisogno; voi certamente no.

*

Mi sono spesso incolpato di crimini che no ho mai commesso per evitare che gli altri si sentano a disagio in mia presenza.

*

Perfino le maschere della vita sono maschere di un più profondo mistero.

*

Puoi giudicare il prossimo solo sulla base della conoscenza che hai di te stesso. Ora dimmi: "Chi tra di noi è colpevole e chi innocente?".

*

La persona veramente giusta è quella che si sente un po' colpevole dei tuoi misfatti.

*

Solo il pazzo e il genio infrangono le leggi dell'uomo. E sono i più vicini al cuore di Dio.

*

Solo quando siamo inseguiti diventiamo veloci.

*

Oh, Signore, non ho nemici, ma se dovessi averne uno fa che la sua forza sia uguale alla mia, e fa che solo la verità trionfi.

*

Molto tempo fa visse un Uomo che venne crocifisso per avere troppo amato e per essersi fatto amare troppo. E, difficile a narrarsi, ieri lo incontrai tre volte. La prima volta chiedeva a un poliziotto di no portare in prigione una prostituta; la seconda beveva vino con una paria; la terza faceva a pugni con un mercante in chiesa.

*

La pietà è solo giustizia a metà.

*

Quando vedete un uomo trascinato in prigione, dite in cuor vostro: “Forse costui sta fuggendo da un a prigione più angusta”. E quando vedete un uomo ubriaco dite in cuor vostro: “Forse ha cercato di sfuggire a qualcosa di ancora più orribile”.

*

Spesso ho odiato per difendermi; ma se fossi stato più forte no mi sarei servito di un’arma così.

*

Com’è stupido colui che vuole porre rimedio all’odio dei suoi occhi col sorriso sulle labbra.

*

Il vostro dirmi: “Nono ti capiamo” + una lode che supera di molto il mio valore, e un insulto che non vi meritate.

*

Quanto sono meschino ogni volta che la vita mi dona oro e io vi dono argento, eppure mi considero generoso!

*

Quando raggiungerete il cuore della vita troverete di non essere né superiori al malvagio, né inferiori al profeta.

*

E’ strano che possiate compiangere colui che cammina lentamente e non colui che pensa lentamente, e colui che ciechi gli occhi piuttosto che colui che ha cieco il cuore!

*

Com’è cieco colui che invece di trarre doni dal cuore preferisce trarli dalle tasche!

*

La vita è una processione. Chi cammina lento la trova troppo veloce e si fa da parte; e chi cammina veloce la trova troppo lenta e si fa da parte anch’egli.

*

La persona veramente buona è quella che si fa tutt’uno con quelli che vengono considerati cattivi.

*

E’ strano come tutti noi difendiamo i nostri torti con più vigore di quanto facciamo coi nostri diritti!

*

Se tutti ci confessassimo vicendevolmente i nostri peccati, rideremmo l’uno dell’altro per la nostra mancanza di originalità. Se no tutti rivellassimo le nostre virtù finiremmo ugualmente per ridere.

*

Il crimine è solo un’altra parola per esprimere il bisogno o l’aspetto di una malattia.

*

Se il prossimo ti deride, potrai avere pietà di lui; ma se tu ridessi di lui, non potresti mai perdonarti. Se il prossimo ti offende, potresti dimenticare l’ingiuria; qualora invece fossi tu ad offenderlo, te lo ricorderesti per sempre. In verità il prossimo è il tuo io più sensibile, in un altro corpo.

*

Una volta un uomo si sedette al mio desco, mangiò il mio pane, bevve il mio vino e si allontanò ridendo di me. Poi ritornò in cerca di pane e vino e io lo cacciai in malo modo; e gli angeli risero di me.

*

L’odio è una cosa morta. Chi di voi vorrebbe essere una tomba?

*

Il massimo onore dell’ucciso è quello di non essere l’uccisore.

*

Il pulpito dell’umanità è nel suo cuore silenzioso, mai nella sua mente ciarliera.

*

MI considerano pazzo perché non voglio vendere i miei giorni in cambio di oro; e io li giudico pazzi perché pensano che i miei giorni abbiano un prezzo.

*

Preferirei essere la creatura più abietta che esiste pur di poter sognare avere il desiderio di realizzare i miei sogni, piuttosto che essere l’uomo più grande della terra senza sogni né desideri.

*

Non puoi giudicare un uomo per quel che non sai di lui e quant’è poco quel che sai di lui!

*

Il vero uomo libero è colui che sopporta pazientemente il peso della schiavitù.

*

Mille anni fa il mio vicino mi disse: “Odio la vita perché non è che sofferenza”. E ieri sono passato vicino ad un cimitero e ho visto la vita danzare sulla sua tomba.

*

I conflitti naturali non sono altro che disordine che aspira all'ordine.

*

La solitudine è una tempesta silenziosa che spezza tutti i tuoi rami secchi; e tuttavia spinge più in profondità le tue radici vive nel cuore vivo della terra viva.

*

Una volta parlai del mare a un ruscello, e il ruscello pensò che io fossi solo un fanfarone pieno d'immaginazione; e una volta parlai al mare di un ruscello, e il mare pensò che io fossi soltanto uno sprezzante diffamatore.

*

Com'è ristretta la visione che esalta l'operosità della formica più del canto della cavalletta.

*

Se non fosse per il nostro concetto di peso e misura, la lucciola desterebbe in noi la stessa meraviglia del sole.

*

Quando cantate, l'affamato vi ascolta con lo stomaco.

*

La morte non è più prossima alla persona anziana di quanto lo sia al neonato; ma nemmeno la vita.

*

Un funerale tra gli uomini è forse una festa tra gli angeli.

*

In verità parliamo solo a noi stessi, ma talvolta lo facciamo a voce così alta che gli altri possono udirci.

*

L'ovvio è quel che non si vede mai finché non c'è qualcuno che lo esprime con semplicità.

*

Forse il mare definisce la conchiglia con una perla.
Forse il tempo definisce il carbone con il diamante.

*

La radice è un fiore che disdegna la fama.

*

L'uomo veramente grande è colui che non eserciterà il suo potere su nessuno e che non si farà dominare da nessuno.

*

La saggezza cessa di esser tale quando diventa troppo orgogliosa per piangere, troppo severa per ridere e troppo piena di sé per vedere l'altro piuttosto che se stessa.

*

Se mi fossi colmato di tutto quel che sai, che spazio mi resterebbe per tutto quello che sai tu?

*

Ho appreso il silenzio dal ciarlifero, la tolleranza dall'intollerante, e la gentilezza dallo scortese; eppure, stranamente, non mi sento grato a questi maestri.

*

Il silenzio dell'invidioso fa troppo rumore.

*

Quando toccherete il fondo di quel che dovrete conoscere, avrete raggiunto l'inizio di quel che dovrete sentire.

*

L'esagerazione è una verità che ha perso le staffe.

*

Se riuscite a vedere solo quel che rivela la cuce e udire solo quel che annuncia il suono, allora in verità non vedete né sentite.

*

Il fatto è una verità asessuata.

*

Non si può ridere e allo stesso tempo essere scortesi.

*

I più vicini al mio cuore sono un re senza regno e un povero che non sa chiedere l'elemosina.

*

Un fallimento dignitoso è più nobile di un successo arrogante.

*

Scavate la terra in un punto qualsiasi e troverete un tesoro; il punto è che dovrete scavare con la fede del contadino.

*

Disse una volpe inseguita da venti cavalieri e da una muta di venti cani: "Sicuramente mi uccideranno. Ma che poveri stupidi devono essere! E' certo che venti volpi a cavallo di venti asini e accompagnate da venti lupi non si prenderebbero sicuramente la briga di dar la caccia e di uccidere un uomo!".

*

Io sono un viaggiatore e un navigatore, e ogni giorno scopro una nuova regione nella mia anima.

*

Mi dicono: "Se conoscessi te stesso, conosceresti tutti gli uomini". E io replico: "Solo quando cercherò tutti gli uomini conoscerò me stesso".

*

L'uomo è due uomini: uomo è desto nel buio, l'altro addormentato nella luce.

*

L'eremita è una persona che rinuncia al mondo in frammenti per godere il mondo in modo totale e senza interruzioni.

*

Disse un filosofo a uno spazzino: "Ho pietà di te. Il tuo lavoro è faticoso e sporco". E lo spazzino disse: "Grazie, Signore. Ma ditemi, che lavoro fate?". E il filosofo rispose dicendo: "Io studio la mente dell'uomo, le sue azioni e i suoi desideri". Allora lo spazzino riprese il suo lavoro e disse sorridendo: "Anch'io ho pietà di voi".

*

Colui che ascolta la verità non è inferiore a chi la dice.

*

La generosità consiste nel dare quanto più possibile, l'orgoglio nel prendere meno di quel che ti serve. In verità non devi niente a nessuno. Sei debitore di tutto nei confronti di tutti.

*

Chi più desidera vive più a lungo.

*

La grande bellezza mi fa suo prigioniero, ma una bellezza ancora più grande mi libera anche da se stessa.

*

La bellezza splende nel cuore di colui che la desidera più che negli occhi di colui che la vede.

*

Un tempo gli uomini d'ingegno erano orgogliosi di servire i principi. Ora essi reclamano l'onore di servire i poveri.

*

Gli angeli sanno che troppi uomini pratici mangiano il pane fatto col sudore della fronte del sognatore.

*

Colui che è comprensivo mi attribuisce comprensione, colui che è ottuso mi attribuisce ottusità. Penso che abbiano ragione entrambi.

*

Solo coloro che nel cuore hanno segreti possono indovinare i segreti dei nostri cuori.

*

Colui che è pronto a dividere con te il piacere ma non il dolore perderà la chiave di una delle sette porte del Paradiso.

*

La tristezza è solo un muro tra due giardini.

*

Il desiderio è metà della vita;

L'indifferenza è metà della morte.

*

La fede è un'oasi del cuore a cui la carovana del pensiero non arriverà mai.

*

Se rivelerete i vostri segreti al vento, non dovrete incolparlo di rivelarli agli alberi.

*

Le tartarughe conoscono le strade molto meglio delle lepri.

*

Solo quando il giocoliere manca la palla, riesce ad attirare la mia attenzione.

*

Chi è invidioso mi loda senza sapere perché.

*

Un amore che non sgorga di continuo è sempre sul punto di morire.

*

Un grand'uomo ha due cuori: uno sanguina e l'altro sopporta.

*

L'attesa è gli zoccoli del tempo.

*

Puoi dimenticare la persona con cui hai riso, mai quella con cui hai pianto.

*

Il sale deve contenere qualcosa d'insolitamente sacro. Infatti, lo si trova nelle nostre lacrime e nel mare.

*

Ciò che aspettiamo e non possiamo ottenere è più prezioso di quanto abbiamo già conseguito.

*

Se ti sedessi su una nuvola non vedresti i confini tra una nazione l'altra, né una linea di demarcazione tra fattoria e fattoria. E' un peccato che tu non possa sederti su una nuvola!

*

Sette secoli fa sette colombe bianche si levarono da una profonda vallata e volarono verso la vetta bianca di neve della montagna. Uno dei sette uomini che osservavano il volo disse: "Vedo una macchia nera sull'ala della settima colomba". Oggi in quella vallata la gente racconta di sette colombe nere che volarono verso la vetta dalla montagna innevata.

*

L'arte è un passo che dalla natura conduce all'infinito.

*

Perfino le mani che intrecciarono corone di spine sono migliori delle mani inattive.

*

Ogni uomo è il discendente di ogni re e di ogni schiavo che sono vissuti.

*

L'amore della madre di Giuda per suo figlio fu forse minore dell'amore di Maria per Gesù?

*

Ci sono tra miracoli di Nostro Fratello Gesù mai menzionati nella Scrittura: il primo che Egli era un uomo come me e te; il secondo che Egli aveva il senso dell'umorismo; il terzo che Egli sapeva di essere un conquistatore e anche se conquistato.

Oh Crocifisso, sei crocifisso sul mio cuore; e i chiodi che trafiggono le tue mani trafiggono le pareti del mio cuore!